



Sabato 24 luglio 1999

14

L'ECONOMIA

L'Unità

Il ministero dell'Industria intende «chiedere lumi» sugli aumenti che hanno innescato il carovita

E i sindacati intanto ricordano «Se il rincaro dei prezzi persiste bisogna ritoccare le retribuzioni»

Benzina, il governo convoca i petrolieri E l'Istat conferma: inflazione all'1,7%

ROMA Il ministro dell'Industria chiama a raccolta i petrolieri per fare il punto sui recenti aumenti dei prezzi dei carburanti. Il sottosegretario all'Industria, Umberto Carpi ha infatti convocato per mercoledì prossimo, 28 luglio, i rappresentanti delle compagnie petrolifere per «una verifica sull'andamento dei prezzi». Intanto anche il secondo gruppo di città campione dell'Istat ha confermato il rialzo dell'inflazione a luglio all'1,7% dall'1,4% di giugno. L'accelerazione del carovita porta il tasso medio di inflazione nei primi sette mesi dell'anno sopra l'1,4%, facendogli così sfiorare l'1,5% fissato come obiettivo del governo.

Bersani si era detto «non convinto» del confronto tra i prezzi medi praticati in Italia e quelli europei, annunciando di chiedere «spiegazioni» ai petrolieri. Questi ultimi continuano comunque ad attribuire i differenziali con l'Ue all'arretratezza della rete di distribuzione, oltre alla «presenza stabile di una componente fiscale» (circa 1.400 lire al litro). Sul caro-carburanti intervengono i consumatori dell'Adusbef «stigmatizzando il comportamento dei petrolieri nella velocità con cui aumentano» quando salgono greggio e dollaro e «si distraggono» quando scendono.

La convocazione delle compagnie all'Industria è strettamente connessa ai dati sull'inflazione, riaccesa per l'aumento dei prezzi dei carburanti. E, anche se come ricordato dal ministro Bersani «non è pensabile un intervento del governo, se non per una situazione di emergenza nazionale, sui prezzi dei carburanti» che «derivano dal mercato», non è la prima volta che il ministero prende posizione sull'argomento. Nonostante i prezzi di benzina e gasolio siano liberalizzati dal maggio '94 già nei mesi scorsi

Ma torniamo al carovita. Anche sui prezzi del secondo gruppo di capoluoghi ha pesato il caro petrolio, con i rincari delle benzine e delle altre componenti energetiche. A questi si sono aggiunti gli aumenti dei tabacchi e dei medicinali. Nel frattempo i sindacati fanno sapere che, se fosse confermata la ripresa dell'inflazione, andrà salvaguardato il potere d'acquisto delle retribuzioni. Lo dicono i sindacati, i quali ricordano che è lo stesso accordo di luglio a prevedere un meccanismo di tutela dei salari da eventuali erosioni dovuti ad un aumento del costo della vita.

IL PARERE

Irap, la commissione dei 30 fa la sua relazione «Funziona, ma provoca sentimenti negativi»

ROMA La Commissione dei Trenta sulla riforma fiscale assicura che il meccanismo su cui si basa l'Irap «è quasi immodificabile senza provocare seri inconvenienti da qualche parte», e questo non tanto a causa della sua «perfezione», quanto per via dell'«assenza di sicure alternative». È quanto sottolinea la commissione parlamentare sulla riforma fiscale nella sua proposta di relazione finale, resa nota ieri, sui possibili correttivi da introdurre all'Irap. Nella bozza di relazione la commissione rileva inoltre che è da considerare complessivamente ingiustificato l'alarmismo relativo agli effetti derivanti dall'Irap sul costo del lavoro per le imprese. La commissione aggiunge che occorrerebbe riesumare una «clausola di salvaguardia significativa», che potrebbe essere estesa «in avanti di un altro anno». «Tutto questo considerato che «l'entrata morbida in eserci-

zio dell'Irap» resta «un obiettivo sempre valido». Dal punto di vista proprio della clausola di salvaguardia (uno strumento che ha lo scopo di evitare aggravamenti eccessivi a seguito dell'introduzione della nuova imposta) il suggerimento consiste nel fare riferimento ad alcuni parametri di bilancio, ad esempio agganciando la clausola «alla totalità del conto fiscale di un'impresa». La commissione si sofferma sui problemi di gettito sorti a seguito dell'entrata in vigore dell'Irap e sottolinea che nel corso del '98 vi è stata complessivamente una tenuta, che sarà confermata anche nel '99. La com-



SALVATORE BIASCO
«Va riesumata la clausola di salvaguardia significativa per un altro anno»



dalle professioni come dal mondo delle piccole imprese: testimonianze che meritano di essere considerate con attenzione». La bozza smentisce del resto un altro luogo comune e cioè che l'Irap avrebbe un effetto redistributivo, a svantaggio delle aziende a più alto impiego di forza lavoro, un'ipotesi che viene definita «priva di fondamento». È vero invece che alcuni settori sono stati premiati rispetto ad altri in termini fiscali dall'introduzione dell'imposta: il settore della finanza in primo luogo ed anche quello chimico-idrocarburi. Ma proprio per questo il governo avrebbe dovuto prevedere una clausola di salvaguardia più stretta, per limitare le perdite delle imprese con aggravio di imposta. Fra le ipotesi di correttivo da scartare si cita la possibile deducibilità dell'imposta, perché provocherebbe una perdita di gettito aggiuntiva per «altri 16.000 miliardi».

Export in calo Ma Fassino: «Presto la ripresa»

Export italiano in calo. Nel mese di giugno 1999, il saldo commerciale nei confronti dei paesi extra Ue è stato pari a 3.115 miliardi di lire, inferiore a quello di 4.010 miliardi di lire conseguito nello stesso mese del 1998. I dati sono stati diffusi ieri dall'Istat. La variazione tendenziale delle importazioni è risultata positiva (+0,9%), mentre quella delle esportazioni è stata negativa (-1,7%). Le variazioni tendenziali relative al periodo gennaio-giugno mostrano una flessione del 5,0% per importazioni e dell'11,7% per le esportazioni; il saldo commerciale per lo stesso periodo è stato pari a 9.967 miliardi di lire, inferiore a quello di 17.076 miliardi registrato nello stesso periodo del 1998. Nel mese di maggio 1999, il saldo commerciale nei confronti dei paesi Ue è stato negativo per 221 miliardi di lire, mentre nel maggio 1998 era stato pari a 1.237 miliardi di lire. La variazione tendenziale delle esportazioni è risultata negativa (-1,0%) e quella delle importazioni (+6,7%). Nei primi cinque mesi del 1999, le esportazioni hanno registrato una flessione tendenziale del 2,5% e le importazioni sono diminuite dell'1,3%. «Questi dati rafforzano le previsioni di ripresa nel secondo semestre del '99 perché all'espansione della domanda interna dovrebbe affiancarsi un più vigoroso rilancio delle esportazioni, favorevole anche dalle recenti dinamiche dell'Euro». È il commento del ministro per il Commercio Estero Piero Fassino ai dati diffusi dall'Istat.

AZIONI

Nome Titolo	Prezzo	Var. Rif.	Min. Anno	Max. Anno	Prezzo Uff. in lire
A MARCIA	0,31	7,02	0,24	0,32	576
ACEA	11,18	-0,75	10,82	11,59	21465
ACQ NICOLAY	2,35	-2,89	1,94	2,58	4581
ACQUE POTAB	4,99	-	3,50	5,37	9600
AEDES	7,75	-	6,38	9,72	15182
AEDES RNC	4,90	-3,48	1,15	6,82	9716
AEM	1,82	0,33	1,71	2,38	3514
AEROP ROMA	6,62	0,56	5,93	7,85	12816
ALITALIA	2,61	-1,14	2,51	3,55	5081
ALLEANZA	10,07	-0,83	9,34	12,93	19620
ALLEANZA RNC	6,45	-0,43	6,10	7,72	12607
ALLIANZ SUB	8,90	0,06	8,88	10,75	17498
AMGA	0,85	1,26	0,80	1,22	1628
ANSALDO TRAS	1,22	-	1,20	1,65	2374
ARQUATI	1,16	0,91	1,02	1,29	2188
ASSITALIA	4,90	-0,20	4,69	5,77	9517
AUTO TO MI	9,79	4,55	4,11	9,73	18838
AUTOGRAD	9,93	0,22	8,78	10,99	18231
AUTOSTRAD	7,43	1,17	5,09	8,03	14369
B AGR MANT W	0,77	-1,41	0,77	1,37	0
B AGR MANTOV	11,51	0,94	10,86	14,98	22269
B DES-BR R99	1,80	-2,44	1,53	2,00	3143
B DESIO-BR	3,10	1,51	2,95	3,64	5931
B FIDURAM	5,23	-2,30	5,05	6,67	10347
B INTESA	4,19	-1,11	4,08	5,59	8169
B INTESA R W	0,39	0,59	0,39	0,60	0
B INTESA RNC	1,82	-1,03	1,92	2,73	3741
B INTESA W	0,87	0,67	0,81	1,25	0
B LEGNANO	5,20	-2,62	4,96	8,03	10069
B LOMBARDA	11,58	0,13	11,50	14,25	22534
B NAPOLI	1,28	-0,93	1,10	1,42	2486
B NAPOLI RNC	1,13	-2,08	1,06	1,30	2229
B ROMA	1,28	-1,91	1,24	1,60	2500
B SARDEGNA	19,04	-0,84	18,28	20,37	36880
B TOSCANA	4,31	-0,69	3,86	4,92	8241
BASSETTI	0,24	-	0,24	0,77	12082
BASTOGI	6,09	2,41	0,66	0,09	164
BAYER	39,35	-1,40	39,37	43,13	76560
BAYERSCH	4,12	-0,15	4,06	5,63	7869
BCA CARIGE	8,68	-0,39	7,52	9,91	16847
BCA PROFIL	2,14	-4,59	1,84	2,21	4283
BCO CHIAVARI	3,26	-1,18	2,84	3,74	6181
BEGHELLI	1,75	-1,74	1,77	2,22	3423
BENETTON	1,54	-1,37	1,41	2,07	3778
BIM	4,89	0,08	3,45	4,97	9552
BIM W	1,19	-0,83	0,64	1,24	0
BIPOP	42,42	-2,77	21,54	46,34	83027
BNA	2,51	0,84	1,29	2,51	4845
BNA PRIV	1,23	0,41	0,81	1,23	2364
BNA RNC	0,96	-0,25	0,72	0,99	1864
BNL	2,91	-1,25	2,46	3,56	5687
BNL RNC	2,63	3,71	2,01	3,18	5017
BOERO	8,95	-	6,00	9,00	17330
BON FERRAR	9,00	0,16	7,80	9,87	17428
BONAFATE	0,36	-0,67	0,36	0,57	694
BONAPARTE	0,23	-0,78	0,23	0,26	450
BREMO	11,85	2,08	3,45	12,73	22900
BRIOSCHI	0,17	-0,06	0,16	0,28	325
BROSCHI W	0,04	-	0,04	0,06	0
BUFFETTI	7,41	2,40	2,86	7,86	14427
BULGAR	6,53	-0,32	4,50	6,67	12332
BURGO	6,28	-1,49	4,82	6,78	12270
BURGO P	7,88	3,50	6,82	8,69	14599
BURGO RNC	6,70	-	6,33	7,65	12973
CAFFARO	0,91	0,29	0,91	1,26	1756
CAFFARO R	1,02	-	0,97	1,27	1973
CALCEMENTO	0,95	0,46	0,95	1,21	1861
CALP	2,79	-	2,59	3,23	5437

Nome Titolo	Prezzo	Var. Rif.	Min. Anno	Max. Anno	Prezzo Uff. in lire
CALTAGIR RNC	1,06	-	0,80	1,09	2045
CALTAGIRONE	1,02	3,15	0,86	1,20	1989
CAMPIN	1,80	-2,39	1,58	1,95	3491
CARRARO	4,73	5,41	4,01	5,09	8913
CASTELGARDEN	4,60	-0,22	2,72	4,62	8913
CEM AUGUSTA	1,65	-	1,59	1,81	3195
CEM BARL RNC	2,83	-	2,72	3,35	5673
CEM BARLETTA	3,50	-7,55	3,00	4,00	6994
CEMBRE	2,90	-	2,67	3,13	5615
CEMENTIR	1,03	2,69	0,77	1,07	1979
CENTENAR ZIN	0,13	-	0,12	0,16	247
CIGA	0,64	2,85	0,57	0,71	1233
CIGA RNC	0,81	0,62	0,74	0,89	1562
CIR	1,37	4,19	0,88	1,38	2581
CIR RNC	1,07	1,80	0,85	1,09	2056
CIRIO	0,51	-0,73	0,51	0,64	987
CIRIO W	0,14	-0,75	0,14	0,28	0
CLASS EDIT	7,93	-0,09	2,13	9,83	15331
CLM	2,25	-	2,05	2,81	4337
COFIDE	0,53	-0,13	0,48	0,71	1012
COFIDE RNC	0,50	0,64	0,46	0,66	967
COMAU	6,50	0,31	4,34	6,54	12487
COMIT	6,40	-2,01	5,26	7,84	12539
COMIT RNC	6,35	-0,08	4,37	7,60	12315
COMPART	1,33	-0,15	1,04	1,55	2566
COMPART RNC	1,01	-0,20	1,01	1,29	1961
CR ARTIGIANO	3,55	0,17	3,46	3,68	6810
CR BERGAM	17,50	-1,13	15,40	19,79	34142
CR FOND	2,08	0,78	2,00	2,80	4027
CR VALT 01 W	3,65	-1,88	3,64	4,14	0
CR VALT 01 W	4,28	-0,47	4,16	4,57	0
CR VALT 02	9,36	0,13	8,56	10,70	18149
CREDEM	2,38	-0,87	2,35	3,04	4532
CREMONINI	2,14	-1,15	2,06	2,88	4159
CRESPI	1,50	0,47	1,49	1,88	2827
CSP	4,50	-1,92	4,38	5,50	8779
CUCIRINI	0,74	-	0,67	0,99	1420
D DALMINE	0,22	-0,87	0,21	0,27	420
DANIELI	5,63	-1,02	4,75	6,33	10909
DANIELI RNC	2,70	-0,07	2,54	3,40	5238
DANIELI W	0,47	-1,06	0,45	1,14	0
DANIELI W03	0,51	-	0,47	0,74	0
DE FERRARI	1,98	-2,25	1,77	2,13	3778
DE FERRARI R	4,41	-	3,78	4,53	8539
DEROMA	5,45	-1,00	5,26	6,60	10628
DUCCATI	3,02	-1,47	2,52	3,06	5848
E EDISON	8,55	-1,59	8,21	11,69	16947
EMAK	1,96	0,96	1,87	2,17	3751
ENI	5,78	-2,08	5,10	6,31	11312
ENI RNC	2,89	-0,52	2,67	3,30	5911
ERICSSON	29,93	3,46	28,20	39,22	57430
ESAOTE	1,87	-2,35	1,80	2,27	3646
ESPRESSO	15,51	-2,22	7,89	16,97	30279
F FALCK	7,00	-	6,60	7,46	13571
FALCK RNC	6,90	-	6,47	7,50	13360
FIAT	3,27	-1,82	12,63	3,48	6381
FIAT PRIV	1,80	-1,42	1,36	1,86	3106
FIAT RNC	1,64	-1,91	1,46	1,91	3191
FIL POLLONE	2,58	-0,19	2,57	3,07	4988
FIN PART	0,56	0,69	0,50	0,64	1021
FIN PART PRI	0,40	-0,20	0,28	0,40	782
FIN PART RNC	0,46	-	0,34	0,46	881
FIN PART W	0,05	-3,23	0,04	0,09	0
FINARTE ASTE	2,00	-4,22	1,04	2,16	3902
FINCASA	0,20	-2,44	0,20	0,26	387
FINMECC RNC	0,77	1,21	0,61	0,83	1464

Nome Titolo	Prezzo	Var. Rif.	Min. Anno	Max. Anno	Prezzo Uff. in lire
FINMECC W	0,04	-3,04	0,04	0,08	0
FINMECCANICA	0,88	-1,29	0,77	1,11	1707
FINREX	0,06	-	0,06	0,06	121
FINREX RNC	-	0,00	-	0,00	0
FOND ASS	4,93	-1,40	4,21	5,62	9602
FOND ASS RNC	3,75	-0,93	3,10	4,35	7222
GABETTI	1,28	2,24	1,21	1,45	2498
GARBOLI	0,92	-	0,80	1,18	1779
GEFRAN	2,86	-1,72	2,92	3,57	5646
GEMINA	0,51	1,18	0,51	0,65	993
GEMINA RNC	0,61	-	0,59	0,76	1155
GENERALI	31,54	-0,79	31,71	40,47	61399
GENERALI W	36,90	0,90	2,00	5,06	19620
GEWISS	5,63	-1,11	5,20	6,49	10851
GILDEMEISTER	3,86	-1,36	2,79	4,03	7489
GIM	0,90	-0,42	0,73	0,98	1736
GIM RNC	1,06	-0,28	1,04	1,83	2052
GRANDI VIAGG	0,89	-3,25	0,86	1,16	1751
GRUPPO COIN	6,35	0,79	6,29	7,03	12328
HOP	0,58	-0,82	0,53	0,70	1131
HOP RNC	0,42	0,41	0,42	0,53	815
I DORA PRESSE	1,95	-	1,92	2,32	3737
I F1 PRIV	27,80	-2,32	24,08	34,22	54177
IFEL	6,23	-2,35	5,77	7,83	12330
IFEL W 99	0,50	-0,00	0,50	1,06	0
IFEL RNC	4,14	-0,86	3,85	5,66	8947
IFEL W 99	0,29	-0,54	0,28	1,15	0
IM METANOP	1,26	2,51	0,88	1,40	2463
IMA	6,78	-1,17	5,79	7,11	12876
IMPREGIL RNC	0,74	-3,01	0,68	0,83	1441
IMPREGIL W01	0,94	0,56	0,34	0,46	0
IMPREGIL W2	1,00	-1,30	0,63	0,85	1381
INA	2,13	-0,61	1,94	2,70	4161
INTEK	0,69	-0,29	0,53	0,80	1325
INTER RNC	0,50	-	0,44	0,	